

- indagine sperimentale per definire una metodologia permanente di previsione dei fabbisogni professionali nella camere di commercio;
- analisi delle professionalità camerali esistenti a livello europeo.

Sotto il primo aspetto, si è lavorato con il Centro di ricerca sulla P.A. dell'Università di Castellanza, specializzato nel settore, per sviluppare l'iniziativa su due versanti: lavoro a fianco di alcune realtà camerali per il cambiamento operativo della direzione del personale, elaborando prodotti in grado di essere diffusi a livello nazionale; ciclo di formazione per figure professionali appositamente selezionate per il miglioramento delle competenze in tema di relazioni sindacali.

Con riferimento all'iniziativa volta a definire, in via sperimentale, una nuova metodologia per la previsione dei fabbisogni professionali nelle Camere di commercio, il relativo incarico è stato affidato alla Fondazione "G. Tagliacarne".

Lo stato di avanzamento della ricerca (che ha in parte scontato l'assoluta novità dell'argomento) ha portato alla redazione dei questionari ora in corso di somministrazione alle singole Camere di commercio, in modo da acquisire il quadro d'insieme – sia quantitativo, che qualitativo – delle esigenze di professionalità.

Le risultanze dell'incarico saranno presentate in tempo utile per consentire il contributo del sistema camerale alla definizione del più ampio modello metodologico destinato a valere per il complesso della Pubblica Amministrazione e che sarà discusso in occasione dell'edizione 2001 del Forum P.A.

In stretta correlazione con il precedente, l'incarico di rilevazione e di analisi critica delle professionalità presenti nel sistema camerale europeo è stato anch'esso affidato alla Fondazione "G. Tagliacarne", con l'obiettivo di facilitare, all'interno della rete camerale europea, il trasferimento di esperienze innovative e, dunque, l'innestarsi di un processo di apprendimento organizzativo ad alto valore aggiunto che contribuisca a stimolare lo scambio di esperienze nel settore, appunto, degli assetti

organizzativi e professionali. Il lavoro è in fase di ultimazione e sarà consegnato entro la prima metà del 2001.

C. La terza linea di interventi ha riguardato l'attività formativa di supporto all'innovazione e alla divulgazione dei temi della Conferenza organizzativa.

Tale linea si è sviluppata con iniziative di formazione rivolte alla dirigenza camerale, seguite dalla Fondazione "G. Tagliacarne" ed hanno riguardato:

- un ciclo di seminari destinato a supportare la diffusione nel sistema delle tematiche di evoluzione del sistema stesso affrontate in sede di Conferenza organizzativa, sensibilizzando, quindi, la dirigenza camerale sui principali aspetti del percorso strategico che le realtà camerali stanno vivendo dalla riforma in poi; durante il corso dell'anno si sono tenuti sei incontri monotematici, della durata di due giornate ciascuno, con una partecipazione media ad ognuno di venti dirigenti circa;
- la progettazione di un investimento formativo strutturato per lo sviluppo del potenziale e delle abilità manageriali dei Segretari generali di recente nomina e dei dirigenti iscritti nell'elenco ministeriale per la nomina a Segretario generale; i risultati del lavoro, di prossima consegna, saranno quindi messi a frutto tenendo conto anche dell'indagine conoscitiva, eseguita dal Ce.P.A. di Castellanza ed anch'essa in fase di conclusione, che consente di pervenire ad una chiara individuazione delle tipologie correnti di posizioni dirigenziali presenti nelle Camere di commercio, ad un confronto delle caratteristiche attuali di tali figure con il bagaglio di competenze necessarie per assolvere ai ruoli attesi e, quindi, ad un ripensamento nel suo insieme della politica di formazione del personale in questione.

**PROGETTO 8: AGGIORNAMENTO DELLA CULTURA DI SISTEMA, SOSTEGNO AL RUOLO DI AMMINISTRATORI CAMERALI - APICE**

L'obiettivo del progetto APICE è quello di favorire la crescita e la cultura di appartenenza al gruppo degli Amministratori camerali, in continuità con le esperienze precedenti di espressione delle differenti associazioni di

provenienza, per favorire anche l'assunzione consapevole del ruolo di Amministratori pubblici.

La realizzazione del progetto APICE è stata conferita ad AsseforCamere per l'annualità 2000.

Le prime azioni del progetto sono state caratterizzate dall'individuazione di un sistema capace di rispondere al principio che occorre sempre più informare e far conoscere ciò che accade in un sistema complesso come quello camerale, per favorire comportamenti caratterizzati da una visione di sistema di Amministratori al "governo" di istituzioni ad autonomia funzionale.

Nel corso del 2000 AsseforCamere ha provveduto a realizzare:

- una indagine effettuata attraverso il metodo telefonico, su un campione di consiglieri camerali per conoscere l'opinione e i desideri di ciascuno. La missione della ricerca è duplice. La prima è analizzare le aspettative dei consiglieri camerali riguardo le cinque linee informative nelle quali si è articolato il progetto APICE e cioè l'identità camerale aperta; le sinergie con altre pubbliche amministrazioni; conoscere le realizzazioni del sistema camerale, i distretti produttivi e le potenzialità del processo di globalizzazione. La seconda è contribuire al coinvolgimento dei consiglieri, favorendo il processo di assunzione consapevole del loro ruolo di amministratori pubblici.
- Banca Dati Documentale: è stato creato il sito e articolato in diverse sezioni, all'interno è stata realizzata una banca dati costituita dall'insieme di tutti gli approfondimenti fino ad oggi immessi. E' stato altresì costituito un archivio cartaceo di tutti i documenti e approfondimenti presso la redazione centrale.
- È stato realizzato il "punto di ascolto" con il numero verde (800 999 628) a cui gli Amministratori si rivolgono per la risoluzione delle problematiche legate al funzionamento degli strumenti del Club Apice e/o richieste di specifici approfondimenti. Il team APICE, garantisce le risposte nell'arco delle 36 ore successive alla chiamata.
- Sono state realizzate e inviate oltre 3000 copie del Vademecum presso le Camere di commercio. L'azione è riservata agli amministratori camerali e

pubblicata nel quadro del progetto APICE è uno studio che parte dalle origini delle Camere di commercio e ne spiega il funzionamento attraverso il sistema camerale e gli organi direttivi alla luce della nuova legge 580/93.

- Sono state realizzate e inviate, con cadenza quindicinale, le lettere agli amministratori. Ad oggi sono state inviate undici lettere. Le comunicazioni partono dalla descrizione del progetto all'invio della *password* personale, all'invio dell'elenco delle notizie che si possono trovare sul sito.
- E' stato attivato il servizio tramite messaggi SMS (Short Message System) inviati ai telefoni cellulari degli amministratori camerali, contenenti brevi comunicazioni che rimandano alla consultazione del sito. I messaggi vengono inviati con cadenza quindicinale.
- E' in stato di realizzazione anche la modalità WAP (Wireless Application Protocol). Questo servizio permetterebbe agli amministratori di interrogare la Banca Dati Documentale tramite il proprio telefono cellulare.

Sul piano finanziario, anche a seguito di una integrazione di stanziamento in sede di assestamento di bilancio, al progetto erano state destinate risorse per 1.112 milioni di lire, che risultano impegnate per il 43%.

### **PROGETTO 9: NUOVE TECNOLOGIE E CAMERE DI COMMERCIO: RUOLO DELL'UNIONCAMERE**

Il progetto intendeva monitorare e valutare l'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione sulle Camere di commercio, sulla loro organizzazione, sui rapporti con le imprese.

Nello sviluppo del progetto Unioncamere è stata assistita da un apposito gruppo di lavoro formato da rappresentanti delle Camere di commercio, da InfoCamere e da esperti esterni. Il gruppo di lavoro si è riunito per quattro volte nel corso dell'anno. A fronte delle constatazioni sulle applicazioni delle nuove tecnologie alla erogazione di servizi informativi, si è deciso di procedere ad una verifica dell'interesse per il sistema camerale a realizzare un progressivo trasferimento

dei servizi attualmente erogati tramite gli sportelli di front-office su un sistema remoto come è quello che fa capo ad un Call Center integrato con il mondo Internet. Questo al fine di portare le Camere, ove ne ricorressero le condizioni, a beneficiare delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Al fine di verificare sotto il profilo qualitativo e quantitativo la praticabilità degli obiettivi sopra indicati, è stato affidato alla società Butera & Partners una prima analisi del problema.

I risultati dello studio sono stati presentati all'Assemblea del 12 luglio 2000, che condividendo il percorso effettuato e considerata la portata della scelta strategica ha dato mandato di realizzare una successiva fase di approfondimento attraverso un'analisi specifica su quattro Camere di commercio.

I risultati di quest'ultima analisi hanno confermato le conclusioni alle quali si era già in precedenza pervenuti ed in particolare: la trasferibilità su un canale remoto di parte dei servizi attualmente erogati attraverso gli sportelli camerali; la utilizzazione dello stesso canale per l'erogazione di ulteriori servizi informativi; un beneficio da parte delle Camere di commercio in termini di miglior impiego delle risorse umane. Il Consiglio Unioncamere ha stabilito di procedere alla realizzazione di un progetto esecutivo per la messa in opera progressiva di un Call center camerale, inserendo il progetto nel bilancio preventivo Unioncamere 2001.

A seguito della decisione del Consiglio è stata trasmessa un'informativa specifica alle Camere finalizzata anche alla raccolta della loro adesione preventiva. Ventidue Camere di commercio hanno formalmente risposto, tutte manifestando, con connotazioni diverse, interesse all'iniziativa. Tutte hanno poi evidenziato la necessità di una progettazione esecutiva che consideri la centralità della Camera quale soggetto erogatore di servizi diretti alle imprese.

Nel corso del 2000 è stato inoltre avviato uno studio per la raccolta della produzione editoriale delle Camere di commercio nel settore delle nuove tecnologie con l'obiettivo di monitorare l'attenzione e l'interesse del sistema camerale in un settore di importanza strategica quale quello delle tecnologie

avanzate. La conoscenza dell'attuale potrà essere utile ad individuare le tendenze del mercato e a programmare strumenti (quali ad esempio Osservatori specifici) ed interventi a sostegno delle esigenze già espresse, ma tuttavia non ancora soddisfatte.

In sede di bilancio preventivo per il progetto era stato previsto uno stanziamento di 210 milioni di lire che, a consuntivo, è risultato interamente impegnato.

\* \* \*

### **PROGETTI A FINANZIAMENTO DI ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI**

Nell'ambito dell'attività progettuale vanno annoverati anche i progetti a finanziamento comunitario e nazionale che l'Unione ha promosso e alla cui realizzazione è stata chiamata o, con il ruolo di coordinatrice o, come diretta attuatrice. La diversità di ruoli ha ovviamente effetti sul piano finanziario nel senso che laddove la realizzazione fa carico all'Unione la stessa è destinataria dell'intero finanziamento comunitario o nazionale, laddove invece è chiamata a svolgere il solo ruolo di coordinamento è destinataria della sola quota (modesta) del contributo previsto per tale attività; in questo secondo caso la parte prevalente del finanziamento va alle strutture camerali che partecipano alla realizzazione del progetto e il relativo importo è collocato in bilancio tra le gestioni speciali. I progetti in questione hanno comportato, nella parte corrente del bilancio, entrate per 8.865,5 milioni e uscite per 8.125,5 milioni di lire. La differenza non può essere letta come "utile", non essendo comprese nelle cifre delle uscite, le spese di personale e la quota parte di spese generali imputabili ai progetti e che trovano collocazione in altri capitoli di spesa.

I progetti la cui realizzazione ha fatto carico all'Unione e che quindi hanno alimentato i maggiori flussi finanziari nel bilancio dell'ente sono Excelsior, Virgilio, RAE e Eurologo.

*“Progetto Excelsior”* – Nel 2000 il Centro Studi Unioncamere ha curato la progettazione di un nuovo ciclo triennale del Sistema Informativo per l’occupazione e la formazione – Excelsior, pervenendo il 2 ottobre 2000 alla firma di una nuova convenzione con il Ministero del Lavoro. Sulla base di questa convenzione è stata avviata la nuova indagine per rilevare i fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese nell’anno 2001. L’attività è finanziata al 100% con fondi del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione Nazionale, per l’importo complessivo di 3.620 milioni di lire.

Come è noto Excelsior rappresenta oggi in Italia una delle più importanti fonti di informazione sulla domanda di lavoro e sui fabbisogni espliciti di profili professionali da parte delle imprese. E’ un’indagine ufficiale, inserita nel Programma Statistico Nazionale e copre tutte le province italiane, tutti i settori economici e tutte le dimensioni d’impresa.

Con Excelsior il sistema camerale (interamente coinvolto sia a livello di Camere di commercio che di Unioni regionali) è in grado di fornire indicazioni dettagliate sull’andamento congiunturale del mercato del lavoro e sulle relative modificazioni strutturali in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi. Tutto ciò è di fondamentale importanza per supportare le scelte di programmazione della formazione e delle politiche attive del lavoro di Province, Regioni e Governo nazionale; per le associazioni di categoria e i sindacati; per i diversi istituti e organismi di formazione universitaria, scolastica e professionale. E’ per queste ragioni che ulteriori approfondimenti ed analisi territoriali/settoriali sono state richieste, prevedendo il completo rimborso dei costi, dai seguenti organismi: Comune di Milano, Provincia di Livorno e di Genova, Agenzia Regionale del lavoro del Veneto, Unioncamere del Piemonte e del Veneto, Camere di commercio di Firenze, Pistoia, L’Aquila, Università di Trieste.

Circa la ricaduta in termini di immagine, si ricorda che nel 2000 sono stati organizzati più di 30 convegni/seminari sul sistema Excelsior, sono stati pubblicati più di 200 articoli sulla stampa nazionale e locale, sono state richieste più di 3.500 tabelle al sito Internet e diffusi 2.000 Cd Rom contenenti l’intera banca dati.

Infine, si segnala che il 19 dicembre 2000 il Comitato di Sorveglianza del PON ob. 3, nella Misura C1, Azione 2, ha compreso l'Unioncamere tra i soggetti/attuatori delle indagini nazionali sui fabbisogni professionali delle imprese.

Sul piano finanziario il progetto ha comportato impegni per 3.170 milioni di lire.

*“Progetto Virgilio”* – Il Centro Studi ha realizzato anche il progetto Virgilio, sulla base di un finanziamento a totale carico del Ministero del Lavoro.

In particolare il progetto ha consentito di realizzare:

- un software per l'orientamento professionale denominato “Jobtel” (disponibile gratuitamente sul sito Internet [www.jobtel.it](http://www.jobtel.it)). Si tratta di un servizio sperimentale di assistenza per gli sportelli di orientamento al lavoro in grado di fornire informazioni riguardanti l'orientamento nel mercato del lavoro e il sistema della formazione professionale;
- dei volumi divulgativi e report territoriali a supporto delle politiche del lavoro, dell'orientamento e della formazione. Il Centro Studi Unioncamere ha realizzato due volumi divulgativi, uno sui titoli di studio richiesti dalle imprese e il secondo sui fabbisogni occupazionali delle imprese nei diversi settori di attività economica. Inoltre sono stati realizzati due report territoriali (a livello regionale e provinciale) basati sui dati raccolti con Excelsior, opportunamente integrati con altre fonti statistiche;
- un servizio permanente di assistenza a tutti gli utilizzatori del Sistema Informativo Excelsior, in grado di garantire un adeguato supporto tecnico ed interpretativo a chi ha bisogno di analizzare informazioni della banca dati, fruibile anche attraverso l'apposito spazio sul sito Internet [www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it).

Il progetto ha riscosso complessivamente un importante successo, avendo portato alla diffusione di oltre 20.000 copie dei volumi realizzati sulla base dei dati Excelsior e destinati alle scuole medie superiori, oltre che una buona affermazione del sito Jobtel tra gli operatori dell'orientamento.

*“Progetto RAE”* – Nell’anno 2000 l’Unioncamere è stata impegnata insieme all’AIPA (Autorità per l’Informatica nella pubblica amministrazione) nella progettazione e nell’avvio del progetto “RAE – Servizi Integrati alle imprese”. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli operatori economici, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti ai cittadini e la razionalizzazione degli scambi informativi tra le pubbliche amministrazioni. Le amministrazioni coinvolte nel progetto sono, oltre all’AIPA, l’Unioncamere, l’INPS e l’INAIL.

In particolare, il progetto si struttura in due fasi distinte:

- la costruzione dello stock iniziale del Repertorio degli Agenti economici che garantisca il riallineamento e, quindi, l’univocità delle informazioni comuni presenti negli archivi delle amministrazioni coinvolte;
- la realizzazione dell’infrastruttura tecnologica in grado di gestire la circolarità delle informazioni di interesse alle amministrazioni coinvolte nel progetto, avvalendosi del supporto tecnico di InfoCamere.

Per la realizzazione di quanto sopra descritto l’Unioncamere ha ricevuto dall’AIPA – per il tramite del Ministero dell’Industria – un finanziamento pari a 3.400 milioni di lire e, sulla base del progetto esecutivo ha incaricato InfoCamere ed altre strutture di provata esperienza a svolgere le attività tecniche necessarie.

Nel corso del 2000 sono state inoltre messe a punto, in una serie di riunioni presso l’AIPA, nel dettaglio i tracciati record e le caratteristiche di estrazione dei dati degli archivi INPS, INAIL e Registro Imprese.

*“Progetto Eurologo”* – Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea è stato quasi completamente realizzato, secondo i tempi preventivati: la chiusura è fissata per la fine del mese di aprile 2001, dopo la realizzazione del seminario internazionale previsto per il mese di febbraio.

Su uno stanziamento di 489,6 milioni, gli impegni accertati sono stati pari a 355,7 milioni di lire.

Nel corso del 2000 è stata svolta un'ulteriore attività di promozione del marchio Eurologo su grandi gruppi privati (nel settore della distribuzione commerciale, del turismo e dei pagamenti elettronici), che hanno dato luogo a iniziative comuni (in particolar modo in occasione dell'evento "educational" realizzato a margine del convegno pubblico del 14/06).

E' stato realizzato e portato a termine una forte attività di comunicazione sul marchio Eurologo che, nei soli mesi tra maggio e giugno 2000 ha portato ad oltre 30.000 adesioni. In particolare, la campagna ha previsto:

- uscite di avvisi pubblicitari su 49 testate specializzate dirette al segmento trade. Sono stati pubblicati anche molti articoli redazionali sia su testate specializzate che su quotidiani ad ampia diffusione e sono state realizzate interviste per testate giornalistiche radiofoniche e televisive;
- progettazione, realizzazione e messa in linea (con periodici aggiornamenti) del sito web sull'Euro. Tale sito contiene una serie di pagine informative sulla moneta unica, le sue implicazioni ed effetti per varie categorie di pubblico, quali le imprese, i consumatori, la Pubblica Amministrazione, il settore creditizio, ecc.
- realizzazione di un evento "educational", di dimostrazione pratica alla stampa specializzata di acquisti e operazioni in Euro;
- invio nel settembre scorso, tramite il Bollettino di esazione del diritto annuale, di una pagina informativa a tutte le imprese italiane, contenente messaggi di chiara e facile lettura circa gli adempimenti per l'adeguamento e la conversione delle aziende alla nuova moneta;
- organizzazione nei primi di novembre a Bruxelles di un incontro con i partner al fine definire e coordinare il lavoro e le iniziative da realizzare per i primi mesi del 2001, periodo nel quale si dovrà chiudere il progetto.

\* \* \*

Nel corso dell'anno 2000 sono state sviluppate attività di coordinamento di altri progetti a finanziamento comunitario, che essendo stati avviati negli anni precedenti, non hanno dato luogo a movimenti finanziari di competenza

dell'anno, ma soltanto ad incassi di pagamenti in conto residui. Tra tali progetti vanno annoverati:

- il progetto SEPRI, con il quale Unioncamere, - che ha affidato l'attuazione ad AsseforCamere, in sinergia con 22 Camere di commercio meridionali e loro aziende speciali - ha voluto promuovere l'accesso delle pmi manifatturiere delle aree ob. 1 (esclusa la Sicilia) al mercato dei servizi reali. A seguito di appositi check-up, le imprese sono state aiutate ad affrontare i propri punti di debolezza tramite la predisposizione e realizzazione di piani di sviluppo. Inoltre, le imprese hanno avuto la possibilità di migliorare il loro ambiente partecipando alle attività di aggiornamento sugli aspetti finanziari, consorziandosi ai confidi locali e accedendo al credito col supporto necessario;
- il progetto “promozione dell'informazione e assistenza sul sistema di finanziamento agevolato a favore delle imprese nelle aree ob. 1” che si avvale del cofinanziamento dell'IPI e del coordinamento e dell'assistenza tecnica dell'AsseforCamere. L'obiettivo è quello di promuovere una più completa diffusione ed interpretazione delle tematiche relative alle agevolazioni finanziarie alle imprese, costituendo un centro permanente di informazione e di assistenza, presso le 15 Camere di commercio o Aziende speciali delle aree ob. 1 opportunamente selezionate;
- il progetto “Leonardo 2” che è la sperimentazione di un metodo di certificazione delle competenze professionali, già adottato in Inghilterra a favore delle imprese e dei lavoratori, affidato per la realizzazione all'IFOA;
- progetto “rete europea servizi di qualità”, che è un programma di azioni finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di qualità alle imprese, cui partecipano vari paesi europei e nel quale l'Unione ha supportato il Ministero dell'Industria nello svolgimento dei compiti ad esso assegnati. E' questo, l'unico progetto che nel bilancio 2000 aveva assegnato risorse: 100 milioni di cui risultano impegnati 55,3 milioni di lire;
- progetto “breaking barriers”, è un progetto sperimentale a carattere dimostrativo, finanziato al 100% e promosso in applicazione di un accordo

trilaterale tra i governi d'Italia, Gran Bretagna e Svezia, destinato a "giovani a rischio di esclusione/emarginazione sociale residenti in aree urbane degradate ed individuati in raccordo con organismi non profit operanti nel settore della prevenzione sociale". Il progetto, terminato il 31 luglio del 2000 è stato realizzato con l'assistenza tecnica dell'IFOA e del Centro per la Produttività del Veneto con il supporto di AsseforCamere e prevedeva la formazione ed il collocamento in tirocinio/stage di 425 giovani italiani, inglesi e svedesi, così ripartiti: 125 giovani italiani in uscita, 63 inglesi e 62 svedesi in entrata;

- progetto "formazione per il sostegno alle piccole e medie imprese (FORSI), che prosegue e sviluppa le linee di intervento di formazione imprenditoriale già poste in essere con il precedente progetto "formazione impresa", coordinato da Unioncamere e realizzato sull'intero territorio nazionale da più di 40 Camere di commercio e loro articolazioni funzionali. Anche per questo progetto l'attività di coordinamento è stata affidata ad AsseforCamere alla quale è stato trasferito l'importo del contributo comunitario di competenza dell'Unione.

## ATTIVITÀ PER I SERVIZI ASSOCIATIVI

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2000 destinava poco meno di cinque miliardi alle esigenze di spesa poste dalla realizzazione di iniziative, azioni, programmi di lavoro - previsti nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di servizio a favore a favore del sistema camerale, - che sono proprie delle diverse aree in cui si articola la struttura organizzativa dell'Unione.

Lo stanziamento assegnato derivava, infatti, dall'aggregazione delle previsioni di spesa che ciascun dirigente aveva formulato sulla base del programma di attività e di iniziative previste nell'ambito della propria area. Naturalmente, le previsioni essendo formulate ai fini del bilancio finanziario, facevano riferimento alle sole attività ed iniziative comportanti impegni di spesa disposti con provvedimenti dirigenziali. L'ampio ventaglio delle iniziative programmate, quant'anche non esaustivo di tutta l'attività di servizio svolta a favore delle Camere e, il notevole impegno di risorse richiesto, rendono opportuno destinare una apposita parte della relazione ad una loro disamina e valutazione a consuntivo. E' ciò che viene fatto nelle note che seguono, nelle quali la descrizione delle attività e delle iniziative effettivamente svolte, il confronto tra previsioni ed impegni ed i risultati raggiunti, vengono esposti distintamente per ciascuna area direzionale.

### *Area della Segreteria Generale*

Alla responsabilità del Segretario Generale fa capo anche la funzione di comunicazione infra e extra sistema. Nel programma di tale funzione per l'esercizio 2000 va compresa la conferma, con significative innovazioni, delle azioni e iniziative avviate negli anni precedenti, alla cui realizzazione – affidata a MediaCamere – veniva destinato un budget di 2.180 milioni di lire. Nel corso dell'esercizio tutte le azioni programmate sono state realizzate e l'impegno di spesa che ne è derivato, ha "coperto" il 97,7% dello stanziamento (2.130 milioni di lire).

Nel 2000 l'attività della comunicazione è stata caratterizzata da significativi fatti nuovi.

In primo luogo, sul piano dei contenuti: ai consolidati target tematici (il ruolo camerale nelle politiche di concertazione, la valorizzazione dei sistemi locali e di impresa; la connessione della dimensione locale con quella europea) sono stati affiancati quelli derivanti dal nuovo quadro delle priorità strategiche per lo sviluppo e il governo del sistema disegnati dalla Conferenza di programma, prima, e dalla Conferenza organizzativa, poi, si sono aggregati – in una visione più integrata e specializzata – azioni di informazione e di comunicazione coordinate e tendenti a valorizzare del sistema camerale a livello nazionale e locale. Ci si riferisce in particolare alla Campagna per l'innovazione tecnologica e alla campagna per l'internazionalizzazione Globus (diretta dall'Area personale e internazionalizzazione), così come direttamente ed indirettamente alla realizzazione del portale ed agli studi di fattibilità per il sistema di videoconferenza e per il Call Center.

In secondo luogo, sul piano editoriale, che è stato consolidato nella funzione di spazi di elaborazione, confronto e concertazione aperti ad altri soggetti coerenti per sviluppare, da un lato, posizioni comuni e iniziative di partenariato e per avviare, da un altro, la graduale trasformazione del sistema dei media camerali in sistema strutturalmente aperto, accentuandone le connessioni con altre reti e quindi la portata e il peso.

Il programma realizzato nel 2000 con la collaborazione di MediaCamere nel campo della comunicazione ha riguardato i seguenti filoni:

- Per l'Impresa - In linea con la missione assegnatagli di media di networking e di servizio, alimentato dalle iniziative del sistema camerale nelle sue articolazioni e ad esso rivolto, nel 2000 "Per l'impresa" ha consolidato quattro linee di lavoro: evidenziare la sua appartenenza al sistema camerale; rafforzare la funzione di collegamento informativo ed operativo tra tutti i punti, anche i più remoti, del sistema camerale; accentuare la capacità di analisi, di approfondimento e di connessione di temi e di esperienze; ribadire la sua destinazione alla progettualità e all'operatività camerale.

Per l'Impresa ha sviluppato questa sua funzione complessiva di valorizzazione del capitale umano e del Know-how camerale con particolare attenzione all'emergenza di nuovi temi: lo sviluppo di nuove tecnologie a servizio delle imprese, il ruolo camerale nelle politiche di concertazione, la valorizzazione dei sistemi locali e d'impresa, la connessione con l'associazionismo d'impresa, il networking di sostegno creditizio e infrastrutturale per l'impresa minore.

I 22 numeri realizzati nel corso dell'anno hanno totalizzato 768 pagine (157 delle quali dedicate a Dossier di approfondimento dei grandi temi del dibattito e dell'operatività camerale) per oltre 1200 articoli e segnalazioni che hanno toccato circa l'85% dei sistemi camerali locali, con un ponderato equilibrio tra quelli del Nord, del Centro e del Sud (i quali ultimi hanno peraltro avuto una presenza significativa e a volte prevalente in numerosi Dossier) e tra i vari comparti produttivi, con particolare attenzione alle iniziative congiunte Camere di commercio – associazionismo d'impresa.

Nell'ambito di Per l'Impresa, il mensile "Istituzioni per l'Impresa" che vuol essere lo strumento della partecipazione camerale al processo di discussione e di cambiamento degli scenari economici e istituzionali del nostro paese. Nato come il "media" della partecipazione camerale al processo di discussione e di cambiamento degli scenari economici e istituzionali del nostro Paese, Istituzioni Per l'Impresa anche negli 11 numeri del 2000 ha connesso la progettualità camerale con tutti quei soggetti limitrofi egualmente coinvolti nei temi del cambiamento: rappresentati del mondo politico e delle istituzioni, delle associazioni imprenditoriali e dei lavoratori, studiosi e opinion leader, giornalisti economici, il mondo dei consumatori.

Il contesto strategico per le Camere e per il sistema al quale Istituzioni Per l'Impresa ha fatto riferimento è stato quello, delicato e complesso, della vasta opera di decentramento amministrativo attivato dalla Legge 59/1997 (Legge Bassanini). In questo quadro, particolare cura è stata portata ad alcuni aspetti sui quali verrà concentrato il dibattito nel 2001: il

posizionamento delle Camere come istituzioni per l'impresa nell'ambito dei nuovi scenari economici e istituzionali, la definizione contenutistica dello status di autonomia funzionale, il ruolo camerale nei confronti delle istituzioni decentrate di governo del territorio.

Ciò ha tra l'altro consentito di accentuare la specializzazione dei ruoli di Per l'Impresa e di Istituzioni (la prima indirizzata all'interno del sistema con funzioni di informazione/formazione, la seconda al suo esterno con funzioni di rappresentazione), in modo da realizzare una loro complementarità priva di sovrapposizioni.

Sempre sul filone si colloca anche "Euroistituzioni" che, nata per valorizzare il ruolo del sistema camerale italiano ed europeo nel processo di integrazione comunitario, ha accreditato questa sua missione presso Eurochambres, i principali sistemi camerali europei e gli organismi comunitari. Anche con gli undici numeri editi nel 2000, EuroIstituzioni ha ribadito questa sua missione presso Eurochambres, i principali sistemi camerali europei e gli organismi comunitari, dai quali sono pervenuti numerosi e autorevoli attestati che fanno della newsletter un indiscusso benchmark contenutistico ed editoriale.

Consolidando questo risultato, e nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione messe a punto dal sistema camerale per il biennio 2001-2002, target di EuroIstituzioni si conferma quello di sostenere le strategie del sistema camerale nazionale e di Eurochambres, in particolare per l'attivazione del criterio di sussidiarietà all'interno delle politiche della UE: affermare il ruolo camerale nella realizzazione e nella gestione di reti informative, fiduciarie, regolative per i rapporti produttivi e di scambio transnazionali (Registro europeo delle imprese, Commercio elettronico); affinare il management degli strumenti internazionali per favorire il sostegno, lo sviluppo e il posizionamento delle nostre PMI sui mercati globalizzati; agevolare i partenariati tra sistemi locali transnazionali, in raccordo con le Camere di commercio italiane all'estero e con le altre reti camerali. Nel rispetto delle previsioni la spesa richiesta è stata di 1.142 milioni di lire.